

## I «collegiali» campani? Bravissimi

**NAPOLI** - I collegiali napoletani sono più bravi degli altri studenti universitari? A quanto pare sì, almeno stando al nudo dato statistico contenuto nel report pubblicato dall'Ipe (Istituto per le ricerche e le attività educative di Napoli): tre quarti degli universitari residenti in un collegio si laurea con più di 105 e il 66% degli stessi trova un'occupazione a tempo indeterminato nell'arco di pochi mesi dai confetti rossi. Particolare curioso: l'exploit accademico dei collegiali partenopei è in controtendenza rispetto alla media nazionale. Insomma, negli altri collegi nazionali gli studenti si uniformano al trend generale (tutt'altro che eccezionale) dell'Università italiana. Il dossier è stato discusso ieri a Napoli durante un incontro organizzato dalla Conferenza dei collegi universitari (Ccu) e dall'Ipe. Presente Guido Trombetti, rettore della Federico II e il presidente della Ccu, Sigfrido Boffi. «Ci sono collegi statali e privati - spiega Boffi - accomunati da un generale livello di eccellenza». Dunque, chi dorme e studia in collegio sul Golfo avrebbe una marcia in più. Il confronto con le matricole non-collegiali delle facoltà napoletane, libretti universitari alla mano, è aperto.

**Alessandro Chetta**